

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE n. 1
e contestuale
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO n. 12
per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5)
da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone
allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia

Comune di CORTONA (AR)

Proposta dalla REGIONE TOSCANA

DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
Art. 17 della L.R. 65/14

Premesso che:

- in data 27/12/2017, con nota prot. n. 42106, la Regione Toscana, Direzione politiche Mobilità , Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha indetto la Conferenza dei servizi istruttoria relativa al progetto di fattibilità dell'intervento relativo alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia;
- in data 24/01/2018 ha avuto luogo la Conferenza dei Servizi suddetta nelle quale sono state analizzate due alternative progettuali evidenziando le possibili soluzioni e nella quale è stato preso atto che il progetto necessita di variante al PS e al RU del Comune di Cortona;
- in data 07/02/2018, con nota Ns. prot. n. 5312, la Regione Toscana ha richiesto al comune l'avvio del procedimento per la variante urbanistica e per l'apposizione del vincolo preordinato all'aesproprio fornendo copia della planimetria riportante il tracciato aggiornato all'esito della Conferenza dei servizi unitamente alla individuazione delle aree interessate dall'intervento;
- in data 13/02/2018, la Giunta Comunale, con Direttiva n. 1/2018, ha disposto quanto segue:
“Approviamo in linea di massima lo schema della variante proposta dalla Regione. Chiediamo tuttavia la possibilità di realizzare un sottopoassaggio (utilizzabile anche dai mezzi agricoli) al confine tra i terreni di Brocchi e Magini nel tracciato dell'attuale strada vicinale. Valutare inoltre la criticità emersa dai cittadini abitanti lungo la Strada Comunale di San Lorenzo. La proposta già presentata o un eventuale rotonda non trova la nostra opposizione.”
- in data 16/02/2018, con nota Ns. prot. n. 6909, la Regione Toscana ha trasmesso gli elaborati aggiornati alla Direttiva suddetta;

L'apresente relazione viene redatta ai fini dell'Avvio del Procedimento relativo alla Variante al RU con contestuale variante semplificata al PS necessarie per l'intervento di cui alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia.

1. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

La modifica allo strumento urbanistico viene richiesta per consentire la costruzione della variante alla S.R. 71 tra l'abitato di Mucchia e la S.P. 33 Riccio Barullo fino all'innesto con il Raccordo Autostradale n. 6 Perugia – Bettolle.

L'area, prevalentemente pianeggiante, è coltivata a seminativi e presenta una vasta rete di canali e scoline per il deflusso dell'acqua dai campi.

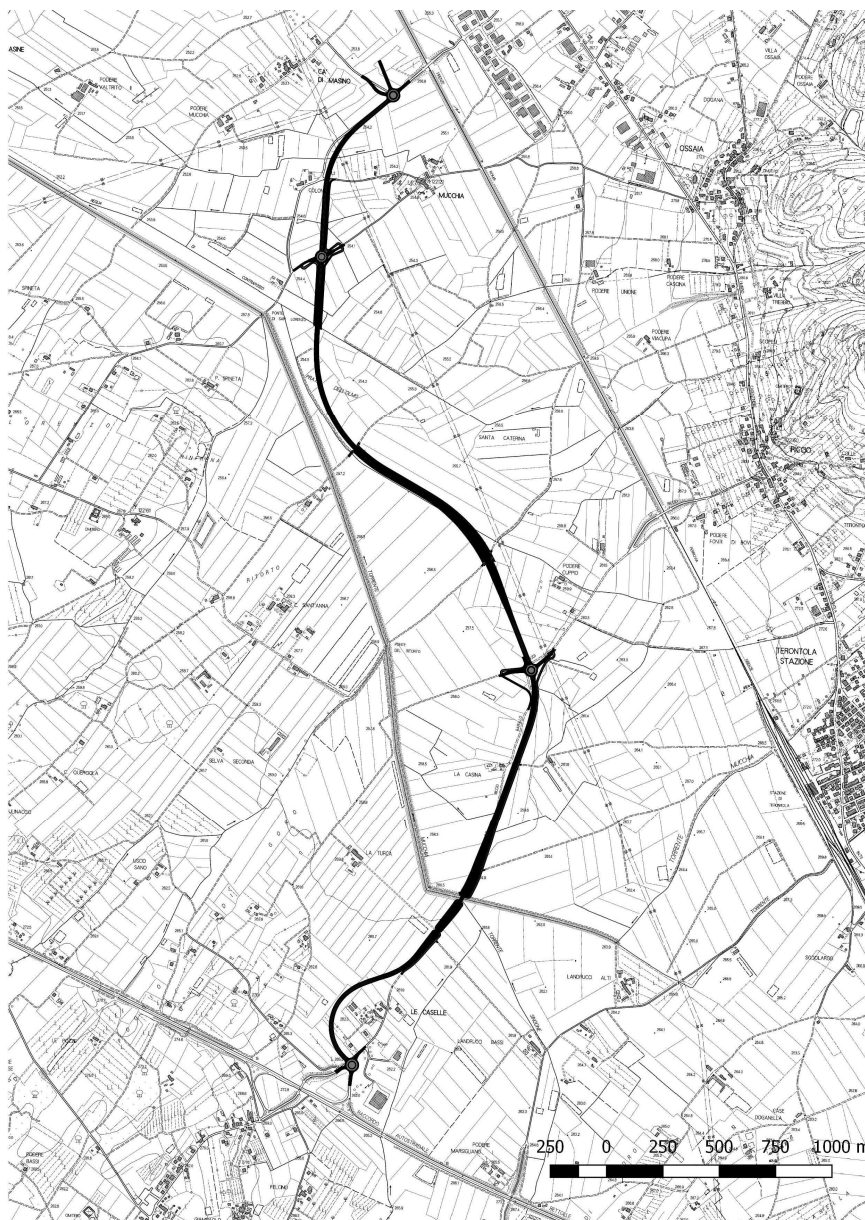
Il nuovo tracciato della SRT 71 in progetto rappresenta un lotto funzionale del più esteso intervento di ristrutturazione e ampliamento della strada regionale dalla loc. Olmo al Raccordo Autostradale Perugia – Bettolle per complessivi 31,25 km.

Dal 2001, a seguito del DPCM del 21.02.2000, recante l'individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del D.Lgs 31.03.1998, n. 112, alle Regioni delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale, e della DCR 274 del 19 dicembre 2000, con la

quale la Regione Toscana ha individuato la SRT 71 come strada regionale, sono state portate avanti dalla Provincia di Arezzo, a cui allora erano delegate le funzioni di progettazione e realizzazione degli interventi sulle strade regionali, varie ipotesi di tracciato per la variante alla strada regionale n. 71 in Valdichiana. Dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'entrata in vigore della LR 22/2015, la Regione ha riacquisito le competenze in materia di progettazione e esecuzione degli interventi sulle strade regionali (art. 22 della LR 88/98 come modificata a seguito della LR 22/2015); il nuovo Settore regionale competente per la progettazione sul territorio aretino si è quindi attivato per arrivare ad una precisa definizione del tracciato della variante.

Il tracciato piano altimetrico della variante alla SR 71 è stato definito facendo riferimento alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. 05.11.2001, mentre per il progetto delle intersezioni con la viabilità esistente si è fatto riferimento al DM 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

Le caratteristiche geometriche e funzionali sono state definite secondo criteri improntati alla sicurezza della circolazione di tutti gli utenti della strada, alla minimizzazione dei costi economici d'impianto, alla riduzione degli impatti ambientali più significativi e alla durabilità dell'opera.



Per quanto riguarda invece i tratti della viabilità provinciale e comunale che dovranno essere modificati per consentire la realizzazione della nuova infrastruttura, è stata presa a riferimento la configurazione prevista per le strade extraurbane di categoria F2, eventualmente priva di banchina laterale pavimentata.

Il tracciato di progetto ha uno sviluppo di circa 5.200 m e inizia a nord in corrispondenza della rotatoria esistente tra la variante alla SR 71 di recente realizzazione (Lotto 4) e la strada comunale di S. Lorenzo.

Sviluppandosi inizialmente per circa 200 m in sovrapposizione alla sede della strada comunale, viene aggirato a ovest il nucleo abitato in loc. Mucchia, quindi il nastro stradale si dirige a sud, assecondando

per quanto possibile la tessitura della maglia agraria, fino alla nuova rotatoria prevista in corrispondenza con l'intersezione con la SP 33 Riccio Barullo, in prossimità del Podere Cuppio.

Da qui il tracciato prosegue verso sud in parte in affiancamento e in parte in sovrapposizione alla strada provinciale fino all'attraversamento del Torrente Mucchia. A sud del nuovo ponte, previsto in corrispondenza dell'esistente che sarà demolito, la variante prosegue fino allo svincolo del RA 6 Perugia Bettolle in loc. Le Caselle sovrapponendosi inizialmente alla SP 33 per poi divergere e aggirare a nord dell'abitato, dove si prevede la realizzazione di una nuova rotatoria.

L'andamento altimetrico del tracciato risulta condizionato, oltre che dal rispetto delle Norme in materia di progettazione stradale, dai vincoli idraulici presenti sul territorio in esame e dalle quote che è necessario mantenere, ai sensi delle Normative vigenti, rispetto alle infrastrutture già presenti.

Il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS descrive anche le alternative progettuali prese in ipotesi prima di giungere alla soluzione progettuale prescelta. Soluzione che, rispetto all'alternativa 1, non presenta interferenze con la condotta della rete irrigua di montedoglio, rispetto all'alternativa 2 riduce le interferenze con la linea dell'alta tensione e ha un andamento maggiormente aderente alla tessitura della maglia agraria, mentre rispetto all'alternativa 3 non richiedendo opere di scavalco della strada comunale ha un minor impatto sul paesaggio.

La variante al RU si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato relativo al 5° lotto rappresentato nelle cartografie vigenti risulta diverso, in quanto prevede che il raccordo con lo svincolo del RA Perugia Bettolle sia realizzato in Loc. Terontola anziché in Loc. Pietraia.

La variante al RU corrispondente al progetto di variante alla SR 71 così come elaborato in ultima ipotesi dalla Regione Toscana dovrà essere approvata ai sensi dell'Art. 222 della L.R. 65/14, pertanto necessita di avvio del procedimento di cui all'Art. 17 della L.R. suddetta.

La variante al PS si rende anch'essa necessaria in quanto, analogamente a quanto avviene per il RU, l'attuale tracciato relativo al 5° lotto rappresentato nelle cartografie del PS è diverso da quello individuato nella soluzione progettuale in esame.

La variante al PS in oggetto, per le sue caratteristiche, ai sensi dell'Art. 30 della L.R. 65/14 è variante semplificata al PS, pertanto il procedimento per l'adozione e l'approvazione segue la procedura di cui all'Art. 32 della legge suddetta.

Ai fini di una maggiore comprensione del progetto si allega alla presente gli elaborati sommari di sovrapposizione del nuovo tracciato con gli elaborati del PS e del RU vigenti e di seguito illustrati:

- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. B della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:10.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. D della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:10.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. 06 della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:2.000)

- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. 14 della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:2.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. A.06.1 del Piano Strutturale (scala 1:25.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. A.06.2 del Piano Strutturale (scala 1:10.000)

1.1. Conferenza di copianificazione

La variante presentata contiene previsioni di impiego di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'Art. 224 della L.R. 65/14.

Si evidenzia tuttavia, che la variante in oggetto riguarda l'ampliamento di un'opera pubblica esistente, pertanto, ai sensi dell'Art. 25 co.2 della L.R. 65/14 non risulterebbe soggetta alla conferenza di copianificazione, salvo quanto verrà stabilito attraverso successivi contributi tecnici nonché pareri o atti di assenso che perverranno durante la fase di verifica di assoggettabilità a VAS e per la definizione del percorso di adozione e approvazione della presente variante al RU.

2. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

2.1. Regolamento Urbanistico Vigente

L'area oggetto di variante al RU ricade, ai sensi del Regolamento Urbanistico vigente completamente all'interno della sottozona urbanistica E3 (La pianura), fatti salvi alcuni attraversamenti di viabilità pubblica esistente rispetto ai quali il progetto individua la realizzazione di rotatorie, sottopassi o viabilità complanari di collegamento.

A nord tra la rotatoria esistente il Loc. Vallone e la nuova rotatoria da realizzare a sud dell'abitato di Mucchia il tracciato della variante lambisce un "*Area di tutela paesistica delle ville e degli edifici specialistici antichi e degli elementi significativi del paesaggio*", tuttavia si evidenzia che anche il vecchio tracciato di progetto, riportato nelle tavole di RU vigente, interferiva con detta area.

2.2. Piano Strutturale

Il Piano strutturale individua l'area oggetto di intervento come:

Il Piano strutturale individua l'area oggetto di intervento come:	
Sistema	CI08: Valdichiana (cfr. Art. 3.1.1.3 delle NTA del PS - Tav. 01)
Sub-Sistema	Subsistema della Pianura (cfr. Art. 3.1.2.4 delle NTA del PS - Tav.02)
Tipi e varianti del paesaggio agrario	4a: Piana dell'esse e del Mucchia (cfr. Art. 3.2.5.9 delle NTA del PS - Tav. 03)
Sistema insediativo	Ambiti della crescita degli insediamenti prevalentemente produttivi (parte sud in loc. Pietraia) (cfr. Art. 3.2.1. delle NTA del PS - Tav. A.07 del PS)

	<i>Vedi Allegato 1 Estratto cartografico Tav. A07 del PS</i>
Invarianti Strutturali	A nord tra la rotatoria esistente il Loc. Vallone e la nuova rotatoria da realizzare a sud dell'abitato di Mucchia il tracciato della variante lambisce un'Area di tutela paesistica delle Ville (Art. 25, co.2 lett. a) (cfr. Art. 3.4.2.2 delle NTA del PS - Tav. A.04.1.b del PS) Il tratto in sovrapposizione con la strada SP n. 33 di Riccio-Barullo si riferisce ad un tracciato presente al catasto leopoldino. <i>Vedi Allegato 2 Estratto cartografico Tav. A04.1.b del PS</i>
Invarianti Ambientali	Nessuna (cfr. Art. 3.4.1 delle NTA del PS - Tav. A.04.2.b del PS)\
UTOE	Fuori UTOE, solo la parte a sud ricade all'interno dell'UTOE n. 11 Pietraia

2.3. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il PTCP individua l'area oggetto di intervento come:

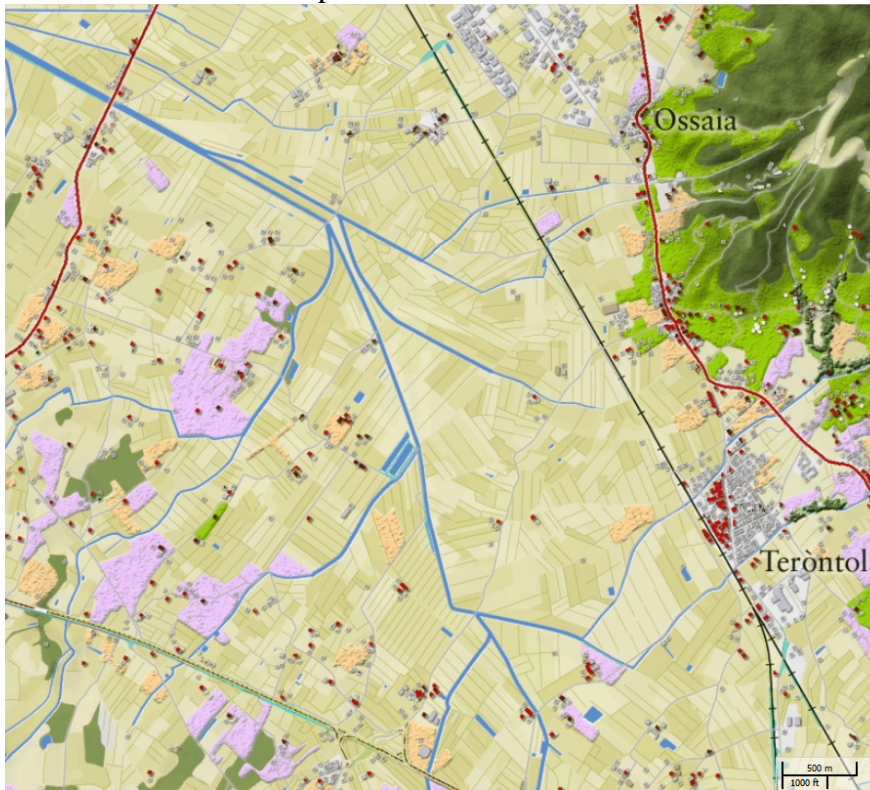
Il PTCP individua l'area oggetto di intervento come:	
Sistema territoriale	Sistema territoriale dell'Arno
Unità di paesaggio	Parte nord fino a intersezione con Torrente Mucchia: CI0809 Piana a sud dell'Esse di Cortona Parte sud da intersezione con Torrente Mucchia: CI0810 Bassa collina cortonese Orientale (cfr. Art. 8 delle NTA del PTCP)
Sottosistema di paesaggio	CI08 Valdichiana (cfr. Art. 8 delle NTA del PTCP)
Tipo ambientale	Alluvioni antiche e recenti (cfr. Art. 21 delle NTA del PTCP)
Tipo di paesaggio	3. Pianure (cfr. Art. 21 delle NTA del PTCP)
Varianti	f. Piana dell'Esse di Cortona e del Mucchia (ASE) (cfr. Art. 21 delle NTA del PTCP) <i>Vedi Allegato 3: Estratto cartografico Tav. D.2.2.b del PS</i>
Zone agronomiche	8: Piana aretina e Valdichiana (cfr. Tav. TP500202 – Carta dei tipi e varianti del paesaggio agrario e delle zone agronomiche)
Quadri ambientali, uso del suolo e	Pianura Prevalentemente cultura a magia rada e media.

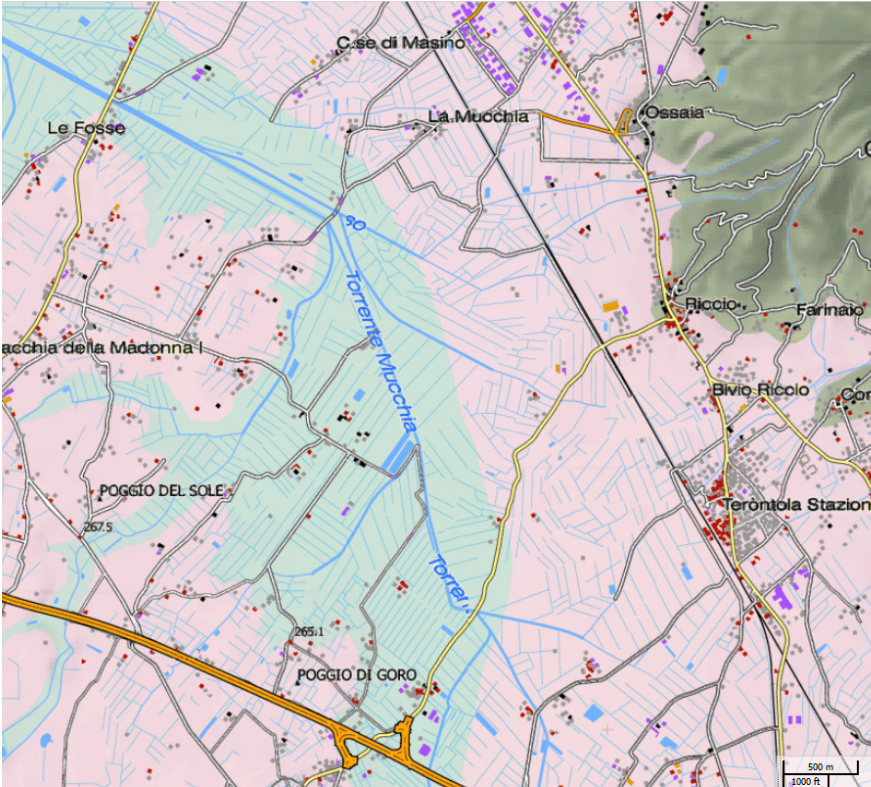
tessitura agraria	Un piccolo tratto in prossimità dell'abitato di Mucchia ricade in cultura a maglia fitta, ma è parallelo e subito adiacente alla viabilità comunale esistente (Loc. Podere Colonna) <i>Vedi Allegato 4: Estratto cartografico Tav. QA250402 del PTCP</i>
Ambiti di tutela del sistema insediativo	A nord tra la rotatoria esistente il Loc. Vallone e la nuova rotatoria da realizzare a sud dell'abitato di Mucchia il tracciato della variante lambisce un'Area di tutela paesistica della Villa Fattoria di Mucchia (Art. 25, co.2 lett. a) delle NTA del PTCP <i>Vedi Allegato 5: Estratto Tav. 29 della "Disciplina della tutela paesistica del sistema insediativo"</i>

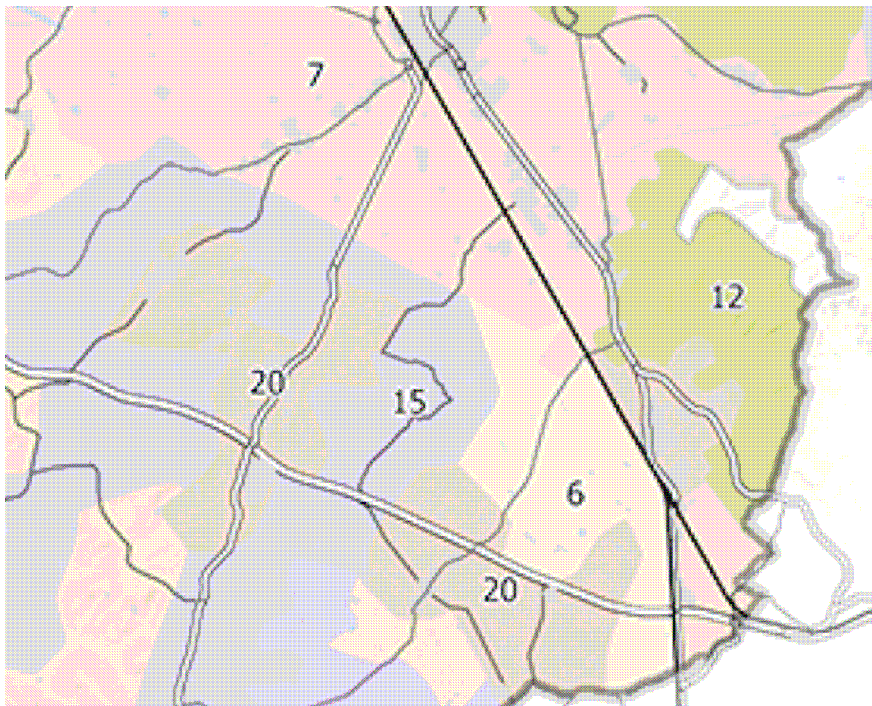
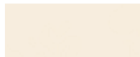
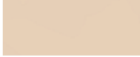
2.4. Il Piano di Indirizzo Territoriale

Il PIT approvato individua l'area oggetto di intervento come:

Il PIT adottato individua l'area oggetto di intervento come:

Ambito	Ambito 15 – Piana di Arezzo e val di Chiana
Caratteri del paesaggio	Trama dei seminativi di pianura  <i>Carta dei caratteri del paesaggio</i> Legenda:

	COLTIVI E SISTEMAZIONI IDRULICHE-AGRARIE  trama dei seminativi di pianura				
Invariante I I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici	Margine inferiore (MARi) Bacini di Esondazione (BES)  <i>Carta dei Sistemi morfogenetici</i> Legenda <table> <tr> <td></td><td>Bacini di Esondazione (BES)</td></tr> <tr> <td></td><td>Margine Inferiore (MARi)</td></tr> </table>		Bacini di Esondazione (BES)		Margine Inferiore (MARi)
	Bacini di Esondazione (BES)				
	Margine Inferiore (MARi)				

Invariante III Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani ed infrastrutturali	1. Morfotipo insediativo urbano policentrico delle grandi piane alluvionali 1.5. Arezzo e Valdichiana
Invariante IV I caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali	6. Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura 7. Morfotipo dei seminativi a maglia fitta di pianura o fondovalle 20. Morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari  <i>Carta Morfotipi rurali</i> Legenda:  6. morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle  7. morfotipo dei seminativi a maglia fitta di pianura o fondovalle  20. morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs. 42/04 ed è esterna a zone di interesse archeologico e zone tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/04. Inoltre il PdR in questione non prevede impianti eolici o a biomasse per produzione di energia.

3. ENTI E ORGANISMI PUBBLICI AI QUALI SI RICHIEDE UN CONTRIBUTO TECNICO

Il progetto di fattibilità è stato sottoposto a conferenza dei servizi istruttoria nel corso della quale sono stati richiesti contributi tecnici ai seguenti Enti ed organismi pubblici e/o privati:

Regione Toscana – Direzione politiche mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale – Settore programmazione viabilità

Regione Toscana – direzione Ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Settore Tutela della Natura e del Mare

Regione Toscana – direzione difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno superiore

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni, Attività Culturali e del Turismo per la Toscana

Autorità di Bacino del F. Arno

Consorzio 2 Alto Valdarno

Provincia di Arezzo- Servizio Viabilità

ARPAT - Dipartimento Provinciale di Arezzo

AUSL n.8 - Dipartimento della Prevenzione – Zona Aretina

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

Ente Acque Umbre - Toscane

ENEL S.p.A.

Nuove Acque

Telecom

Centria Reti Gas

COINGAS

SNAM RETE GAS

TERNA

4. ENTI E ORGANISMI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI

4.1. Valutazione Ambientale Strategica

La Variante al RU e la contestuale variante semplificata al PS in oggetto sono da assoggettare a verifica di VAS di cui all'Art. 22 della L.R. 10/2010 ai sensi del combinato disposto degli Art. 5 e 5 bis della medesima Legge.

Ai sensi dell'Art. 22 co.4 bis della L.R. 10/2010, preliminarmente all'invio della proposta della Variante al RU e della contestuale variante semplificata al PS al Consiglio Comunale finalizzato alla loro adozione, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità competente circa la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Si specifica che, ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 10/2010 al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti, evitando al contempo duplicazioni delle valutazioni evitare duplicazioni i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al RU e relativo alla Variante semplificata al PS sono riuniti in un unico contestuale procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

4.2. Pareri della Commissione Edilizia

Preliminarmente all'invio della proposta della Variante al RU e di variante semplificata al PS in oggetto al Consiglio Comunale finalizzato alla sua adozione dovrà essere acquisito il parere favorevole della Commissione Edilizia.

4.3. Deposito al Genio Civile

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle indagini geologiche di cui al Art. 104 della L.R. 65/14 e del D.P.G.R. 53/R/2011 le stesse saranno state trasmesse al competente U.R.T.A.T. di Arezzo preliminarmente alla proposta di adozione della Variante al RU e della variante semplificata al PS in oggetto al Consiglio Comunale.

5. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

5.1. Soggetti da coinvolgere

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

5.2. Iter amministrativo necessario

Ai sensi della L.R. 65/14 l'approvazione della Variante al RU in oggetto segue il procedimento dettato dal Titolo II Capo I della L.R. così come stabilito all'Art. 222 della L.R. 65/14 , così schematizzato:

1. Avvio del procedimento con contestuale invio del documento di cui all'Art.22 della L.R. 10/2010 all'Autorità Competente in materia di VAS;
2. Provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS
3. Adozione in consiglio comunale
4. Trasmissione a Regione e Provincia del provvedimento adottato;
5. Pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione;
6. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., gli atti sono resi accessibili sul sito del comune e, nei successivi 60 giorni, gli interessati possono presentare osservazioni;
7. Decorso il termine di cui al punto 6 il Consiglio Comunale approva la variante e controdeduce in ordine alle osservazioni ricevute e pubblica sul B.U.R.T. il relativo avviso;
8. Trasmissione a Regione e Provincia del provvedimento approvato;

9. Pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione da effettuarsi almeno 15gg dopo la trasmissione di cui al punto 8;
10. La variante al RU acquista efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.

Contestualmente, l'approvazione della Variante Semplificata al PS in oggetto seguirà il procedimento dettato dall'Art. 32 della L.R. 65/14 così schematizzato:

1. Invio del documento di cui all'Art.22 della L.R. 10/2010 all'Autorità Competente in materia di VAS;
2. Provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS
3. Adozione in consiglio comunale
4. Trasmissione a Regione e Provincia del provvedimento adottato;
5. Pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione;
6. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., gli atti sono resi accessibili sul sito del comune e, nei successivi 30 giorni, gli interessati possono presentare osservazioni;
7. Decorso il termine di cui al punto 6 il Consiglio Comunale approva la variante e controdeduce in ordine alle osservazioni ricevute e pubblica sul B.U.R.T. il relativo avviso. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Si specifica che i due procedimenti relativi alla Variante al PS e alla variante al RU saranno contestuali, ma adottati e approvati con delibere differenti.

5.3. Fasi della partecipazione

1° Fase: Avvio

Del presente documento di avvio del procedimento ne sarà data adeguata divulgazione mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Cortona.

Analogamente, anche il progetto di Variante alla SR 71 sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cortona.

2° Fase: Adozione

Preliminarmente all'adozione in Consiglio Comunale delle varianti in oggetto (al RU e al PS) sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cortona la bozza di delibera e la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 65/14 e ai sensi dell'Art. 32 della L.R. 65/14.

In questa fase il Garante della Comunicazione redarrà apposito rapporto da pubblicare anch'esso sul sito internet del Comune di Cortona.

3° Fase: Pubblicazione

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione, gli atti saranno resi accessibili sul sito del comune e, nei successivi 60 giorni per la Variante al RU e 30 giorni per la variante semplificata al PS.

4° Fase: Approvazione

Preliminarmente all'adozione in Consiglio Comunale delle varianti in oggetto sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cortona la bozza di delibera e la Relazione del Responsabile del Procedimento.

In questa fase il Garante della Comunicazione redarrà apposito rapporto da pubblicare anch'esso sul sito internet del Comune di Cortona.

6. GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il Garante per l'informazione e la partecipazione della Variante al RU in oggetto sarà designato con Del.C.C. di approvazione del presente documento di Avvio del Procedimento.

Cortona, __16/02/2018_____

Il Dirigente
Ing. Marica Bruni